



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 18 settembre 2022

XXV DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Luca 16,1-13

Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione”. L’amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l’amministrazione? So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall’amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”. Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d’olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Il padrone lodò quell’amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti... Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l’uno e amerà l’altro, oppure si affeziona all’uno e disprezzerà l’altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».



Se Gesù aveva esagerato con le tre parabole della misericordia, adesso la spara proprio grossa! Ci presenta un “cattivo” esempio: “Il padrone lodò quell’amministratore disonesto”.

E lo indica come modello non per la sua moralità disonesta, ma per la sua scaltrezza.

“Scaltro” deriva da scaltrire (scottare). Uno che si è scottato col fuoco, impara ad essere più attento, sveglio. L’esperienza lo ha maturato.

Quell’amministratore, dopo il licenziamento, ha una sola possibilità di uscita, e la sfrutta. Si è fatto “scaltro” (anche se i modi rimangono moralmente discutibili).

La scaltrezza sta nel suo ragionamento: “Che cosa farò ora? Zappare non ho forza, mendicare mi vergogna. Ecco: continuo a falsificare le ricevute ma non per il mio tornaconto, ma a favore dei debitori. Così qualcuno continuerà a darmi da mangiare”.

Quel tale fa i conti con i suoi limiti e con il suo punto di forza. E’ sapienza spirituale prendere coscienza di quello che siamo: figli di Dio e amministratori dei suoi beni.

E poi si mette subito in azione, senza perdere tempo. Anche per la vita spirituale il tempo è prezioso: abbiamo solo questo tempo per essere dei buoni cristiani.

Preghiera

Gesù, ci chiami “figli della luce”.

Sarà anche vero, però mi sento più attratto dal luccichio dei beni di questo mondo, tanto da restarne accecato.

Mi sento quasi padrone del mondo, in realtà non sono padrone neanche di me stesso...

magari lo fossi! Sarei molto più accorto e saggio nell’uso del tempo e delle cose, dei doni che mi hai dato

e della grazia che mi hai concesso.

Mi chiedi di essere altrettanto “scaltro” nella vita spirituale come lo sono

nell’esercizio dei miei interessi. Magari!

Sarei la persona più felice di questa terra, perché non devo “farla da padrone”

ma solo saper amministrare saggiamente con giustizia e onestà quello che è tuo.

Il Creato, la Vita, l’Amore, i beni della terra... non sono miei, ma di tutti.

Io devo “solo” saperli usare per il Bene di tutti, e dopo restituirli a Te, Signore di tutto,

anche un po’ più belli di come li ho ricevuti.

Aiutami a diventare un buon amministratore!

Settimana dal 18 al 25 settembre 2022

La Comunità prega...

Domenica 18 XXV del Tempo ORDINARIO		9,00	S. Michele: Di Leo Genoveffa e Costantino / Giacomazzi Beniamino e Maria
		10,30	Cimadolmo: Cancian Marcello, Metilde, Emanuele / Casella Giovanni, Olga, Rachele; Tomasi Vittoria, Giannino e fam def / Basset Marino, Jean Pierre, Antonia / Cadamuro Antonio e Margherita, Ottaviano; Agnoletti Francesca; Donadello Teresa
		11,30	S. Michele: <i>Celebrazione del Battesimo di Contò Giorgia</i>
Lunedì 19	Lc 8,16-18	18,30	Cimadolmo:
Martedì 20 <i>Martiri Coreani</i>	Lc 8,19-21	18,30	S. Michele:
Mercoledì 21 <i>s Matteo</i>	Mt 9,9-13	18,30	Cimadolmo: Sari Rodolfo, Demetrio, Dante; Cadamuro Assunta
Giovedì 22	Lc 9,7-9	18,30	S. Michele:
Venerdì 23 <i>s Pio da Pietrelcina</i>	Lc 9,18-22	9,00	Cimadolmo: Battistella Emilio, Elena, Angelina, Antonietta
Sabato 24		18,30	Stabiuzzo: Camerotto Mauro e fam def / Casagrande Adriano e Piaser Angela / Boscarior Mario e Gasparina
Domenica 25 XXVI del Tempo ORDINARIO	Lc 16,19-31	9,00	S. Michele: Baldissin Rosa Bianca, Antonio, Luigi, Michelina / Brazzale Domenico / Giacomazzi suor Michelangela, Tarcilia, Rosa / Ligonto Giovanni e fam def / Lorenzet Natale, Giovannina, Paolo, Angelino, Ernesto, Teresina / Basei Sergio e Donadi Amalia / Falsarella Giovanni / Cipollotti Adelina
		10,30	Cimadolmo: Casonato Marcella e Buosi Giovanni / Facchin Nino, Gigetta e fam def / Lucchetta Graziella e fam def / Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusta / Lorenzo, Afra, defunti ex dipendenti GEA / Artico Rino

Venerdì 16 a Cimadolmo sono state celebrate le esequie di Giabardo Pietro Paolo; e sabato 17 di Casonato Marcella.

► **I genitori interessati al Battesimo dei propri figli** per i prossimi mesi, sono pregati di rivolgersi al più presto al parroco, per programmare gli incontri di preparazione.

Sono in fase di ultimazione i **lavori di manutenzione** al campanile di Cimadolmo, in particolare la posa della scossalina in piombo sul cornicione della cella campanaria. Si provvederà anche al controllo e alla ripassatura della copertura in coppi del tetto della chiesa. La spesa complessiva si aggirerà intorno ad € 18.000,00.



GRAZIE ! Esprimiamo il nostro sincero ringraziamento alla maestra e direttrice Manuela, che per tanti anni ha lavorato nella Scuola Materna "A. Savoini" di Cimadolmo. Le rivolgiamo tutta la nostra riconoscenza, a nome della Parrocchia, delle maestre e dei tanti bambini che l'hanno conosciuta.

Dalla Sintesi Diocesana emersa dopo la "fase di ascolto" del "Cammino sinodale 2021-2023"

(5) Debole risulta l'attenzione alla dimensione spirituale, all'annuncio del Vangelo, all'accoglienza della Parola di misericordia di Gesù. Allo stesso tempo, c'è un forte bisogno di spiritualità e un desiderio (talvolta inespresso) di vivere la fede nella comunità. Sicuramente lo Spirito Santo è all'opera e ci fa cogliere che stanno passando treni importanti per la Chiesa. Si auspica che il metodo dell'ascolto diventi stile permanente nelle nostre comunità, ponendo la necessaria attenzione al come oltre che al cosa si fa.